



EMENDAMENTO DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 524 su PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA POPOLARE PCIPOP 2024/28837

Il Consigliere Cerrato Claudio

Propone di sostituire nel testo a pagina 7 da riga 20

Da:

LA PRESIDENTE
per conto dei cittadini firmatari

Tutto ciò premesso,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; Visto lo Statuto della Città;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale, n. 286;

Visto il T.U. delle norme regolamentari sulla partecipazione, n. 297;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di dare mandato al Sindaco e alla Giunta

1. di chiedere una “moratoria” sui piani di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
2. di effettuare senza ritardo, e comunque entro il termine di nove mesi dall'adozione della presente delibera, un censimento dello stato di utilizzo del patrimonio edilizio cittadino, di proprietà pubblica e privata, al fine di verificare la presenza di alloggi in stato di abbandono da oltre due anni;
3. di attivarsi, anche per il tramite dell'agenzia Lo.C.A.Re., presso i grandi proprietari di beni in stato di ingiustificato abbandono, diffidandoli a dare conto della situazione di fatto e di diritto del bene nonché ad avanzare, entro un termine certo e comunque non superiore a novanta giorni dalla ricezione della diffida, proposte di uso del bene;
4. di rafforzare, anche mediante la destinazione di idonee risorse e personale, l'agenzia Lo.C.A.Re. al fine di far sì che gli immobili inutilizzati, anzitutto di grandi proprietari (e, in prospettiva, anche di piccoli proprietari), possano essere reimmessi sul mercato con canone concordato, con la possibilità di fornire idonee garanzie pubbliche;
5. di stabilire misure fiscali, per il tramite ad esempio di maggiorazioni dell'IMU e/o della TARI, volte a penalizzare lo stato di ingiustificato inutilizzo di beni di grandi proprietari privati;
6. di ricorrere all'istituto della requisizione, come regolato dall'articolo 835 Codice Civile e dalla

legislazione speciale, per far fronte a situazioni di emergenza abitativa, nei casi in cui, alla scadenza del termine assegnato dalla Città, persista, con riguardo a beni in proprietà di persone fisiche o enti qualificabili come “grandi proprietari”, uno stato di ingiustificato abbandono;

7. di valorizzare, quali criteri di quantificazione delle indennità per eventuali future requisizioni, fattori di ordine sociale, nonché il rilievo per cui il non uso, pur essendo parte del contenuto del diritto di proprietà, non è suscettibile, in sé e per sé, di risarcimento."

Con:

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
per conto e in nome dei cittadini firmatari

Tutto ciò premesso,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; Visto lo Statuto della Città;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale, n. 286;

Visto il T.U. delle norme regolamentari sulla partecipazione, n. 297;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di dare mandato al Sindaco e alla Giunta

1. di attuare una “moratoria” sui piani di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati nel Comune di Torino e continuare con l'attività di ricognizione del patrimonio pubblico al fine di individuare soluzioni volte a fronteggiare l'emergenza abitativa;
2. di dare indirizzo alla Giunta affinché venga effettuata in tempi celeri, dall'adozione della presente delibera, una stima dello stato di utilizzo del patrimonio edilizio cittadino, di proprietà pubblica e privata, al fine di verificare la presenza di unità abitative in condizioni di non utilizzo;
3. di attivarsi presso enti titolari di proprietà abitative non locate per promuovere una proposta di uso del bene e per proporre la destinazione delle medesime al mercato delle locazioni convenzionate, attivando anche i supporti a favore dei proprietari e degli inquilini previsti dalla vigente normativa ed erogati dall'ufficio Locare, per favorire la negoziazione di contratti di locazione a canone calmierato in attuazione dell'accordo territoriale;
4. di rafforzare, anche mediante la destinazione di idonee risorse e personale, l'agenzia Lo.C.A.Re. al fine di far sì che gli immobili inutilizzati, anzitutto di grandi proprietari (e, in prospettiva, anche di piccoli proprietari), possano essere reimmessi sul mercato con canone concordato, con la possibilità di fornire idonee garanzie pubbliche;
5. in occasione della redazione del nuovo regolamento edilizio comunale inserire strumenti innovativi atti a disincentivare e contrastare le conseguenze, socialmente e/o ambientalmente rilevanti, del perdurante ed ingiustificato inutilizzo di proprietà immobiliari non locate, in riferimento al superiore interesse pubblico e a ciò che prevede la legislazione regionale e nazionale al riguardo.

22/09/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Claudio Cerrato

